

SANITA': AAROI, DIRITTI NON RISPETTATI RAGIONI SCIOPERO DEL 22

Le agitazioni sindacali sono incominciate da qualche giorno nel settore sanitario in vista dello sciopero di lunedì 22 luglio. Le considerazioni che hanno portato la categoria dei camici bianchi a incrociare le braccia sono riferite a 'diritti spesso negati o comunque non sempre rispettati'. È questa, secondo Alessandro Vergallo, presidente dell'Aaroi-Emac come riporta stamani il periodico di settore Doctor News, una delle principali sigle promotrici dello sciopero, la ragione fondamentale dell'iniziativa sindacale prevista per il 22 luglio. Un problema più che mai sentito dagli anestesisti rianimatori che lavorano in un ambito particolarmente delicato come le sale operatorie e le rianimazioni. "Quanto all'ormai probabile rinvio della scadenza per l'obbligo assicurativo, che il ministro ha preannunciato nei giorni scorsi, gli anestesisti sperano che da probabile diventi certo, perché - sottolinea Vergallo - i nodi da risolvere sono troppi. Il principale motivo è di carattere contrattuale. Dal 2009 i medici italiani sono senza contratto con conseguenze disastrose non tanto o almeno non solo sulle retribuzioni ma anche e soprattutto sul piano della trattativa sindacale. Che – conclude Vergallo - in altre termini vuole dire che da quattro anni esiste una oggettiva difficoltà a tutelare i diritti dei lavoratori. Diritti spesso negati o comunque non sempre rispettati".